

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri dell'interno e delle poste e telegrafi sulla necessità di disporre l'impianto del telegrafo, a spese dello Stato, per motivi di pubblica sicurezza, nei comuni isolati, o soggetti a continui movimenti tellurici.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sull'urgente necessità di migliorare le condizioni, gli orari e l'esercizio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia specialmente in rapporto ai bisogni locali.

« Astengo ».

« I sottoscritti interpellano il ministro dei lavori pubblici sull'opportunità di concedere:

1° che i prodotti orticoli vengano trattati dalle ferrovie italiane nella stessa guisa che vengono trattati dalle ferrovie di Germania, dove da parecchio tempo viene concessa una speciale tariffa, mercè la quale le piante, imballate in colli non eccedenti il peso di 150 chilogrammi e la lunghezza di metri 3,50, possono viaggiare a grande velocità, pagando la tariffa di piccola velocità;

2° che tanto nel servizio della grande, quanto in quello della piccola velocità, per il trasporto delle piante che non possono godere della tariffa speciale anzidetta, sieno fissati dei termini di resa possibilmente più brevi di quelli normalmente stabiliti per le mercanzie in genere, e che in ogni caso questi termini sieno con speciale riguardo osservati, in considerazione appunto della facile deperibilità delle piante stesse;

3° che sia in rodotta una disposizione, mercè la quale tutte le volte che i termini di resa vengono oltrepassati, i risarcimenti sieno almeno corrispondenti ai danni derivati dal ritardo, e ciò quantunque le spedizioni sieno effettuate a base di una tariffa speciale;

4° che anche le sementi vengano ammesse al trasporto a base della tariffa speciale n. 11 grande velocità, la quale oggi le esclude.

« Ottavi, Scalini ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno e così pure le interpellanze, qualora i ministri interessati non abbiano dichiarato nel termine regolamentare di non accettarle.

Per le otto interrogazioni però degli onorevoli Finocchiaro-Aprile, Romanin-Jacur, De Felice, Di Stefano, Dell'Arenella, Tasca di Cutò, Di Trabia e Di Scalea l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha annunciato che sarebbero state date notizie in fine di seduta.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione)*. In principio della seduta io mi trovavo impegnato nell'altro ramo del Parlamento, e dette le informazioni che erano giunte sino allora il mio collaboratore e sottosegretario di Stato onorevole Facta. Dei telegrammi che sono giunti dopo, il primo assicura che da parte del prefetto si è iniziata una inchiesta per vedere di stabilire le possibili responsabilità; l'ultimo, che è giunto proprio un quarto d'ora fa, dice così:

« Dal risultato della prima inchiesta eseguita non è accertata responsabilità per inosservanza degli agenti di finanza sulle disposizioni e sui depositi, trasporti e vendite di esplosivi, da parte di agenti incaricati all'uopo. Invece si ha motivo di ritenere fondatamente che il defunto Ajello si facesse spedire clandestinamente da una ditta di Napoli (di cui era rappresentante con un deposito autorizzato in contrada Acqua, Corsaro) per chilogrammi 6000 di polvere. (Oh! oh! — *Impressione*) quella quantità che gli serviva direttamente per lo spaccio minuto e che per maggior tornaconto non credeva di rilevare dal detto deposito. E poichè il guardiano del deposito, Arrigo, assicura che da circa due mesi l'Ajello non prelevava polvere dal deposito stesso, così ritienesi spiegata l'esistenza di tanta quantità di polvere clandestinamente introdotta nel negozio e tale da produrre il lamentato disastro. L'inchiesta prosegue per accertare le ulteriori responsabilità ed i relativi provvedimenti secondo giustizia.

« Partecipo infine che i morti estratti dalle macerie fino a qui sono 44 ed i feriti 81 ». (*Impressione*).

Queste sono le ultime notizie che mi sono pervenute: non ho bisogno di aggiungere che il Governo prende vivissima parte al dolore della città di Palermo per questa disgrazia che ha colpito tanti suoi concittadini. Abbiamo deliberato intanto di mandare 20,000 lire per aiuti ai feriti ed alle famiglie di coloro che sono morti. (*Benissimo!*)